



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2022 (punto N 43)

Delibera

N 1210

del 24/10/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, Art. 5 "Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione" - Rilascio Intesa per l'autorizzazione unica alla realizzazione dell'opera denominata "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Assenti

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

1

Allegato 1

e6432489a14b80ff07689bb397169888f4dfae8fcb0baff1bb6453d884cedbb6

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni con la legge del 17 luglio 2022 n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” ed, in particolare, l'articolo 5 “Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione”, il quale prevede che:

- “In considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse di cui al primo periodo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo”;
- “Per la costruzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ferma restando l'intesa con la regione interessata, è rilasciata dal Commissario di cui al comma 1 a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza di cui al comma 5”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Presidente della Giunta regionale in data 17 giugno 2022, con il quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Toscana è nominato Commissario straordinario di Governo, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del d.l.50/2022;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il d.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- la società Snam FSRU Italia, con nota ENGOS/PROSPE/S/139/CAI del 29.06.2022 (prot. R.T. n. 262189 del 29.06.2022), ha presentato al suddetto Commissario straordinario istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022 “*relativamente all'opera denominata “FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”, quale intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (FSRU), per la realizzazione e l'esercizio delle relative opere e connesse infrastrutture*”. Alla suddetta nota è stata allegata la documentazione relativa al progetto;
- con nota del 15 luglio 2022, la società SNAM FSRU Italia ha puntualizzato di aver presentato la richiesta “*per la sola localizzazione iniziale in banchina all'interno del porto di Piombino*”,

evidenziando *“la necessità di prevedere un periodo di ormeggio in porto non inferiore ai tre anni dalla data di entrata in esercizio della nave”* con l’impegno ad individuare *“localizzazioni alternative che consentano di minimizzare la permanenza della FSRU alla banchina di Piombino”*;

- con successiva lettera in data 15 luglio 2022 il Commissario straordinario di Governo ha comunicato alla società SNAM FSRU Italia di prendere atto della citata nota e quindi di provvedere all’emanazione di una prossima ordinanza commissariale attraverso la quale dare avvio al procedimento per il rilascio, nel termine indicato dall’art. 5 del DL 50/22 e, ove ne sussistano le condizioni, dell’autorizzazione unica ex art. 46 del DL 159/2007, prevedendo l’ormeggio per tre anni nel porto di Piombino, e che, scaduto tale termine, la banchina dovrà essere liberata, indicando che sarà compito dello stesso Commissario definire termini e modalità di autorizzazione del trasferimento ed esercizio della FSRU in un sito offshore;
- con ordinanza n.97 del 20/07/2022, successivamente modificata ed integrata dalla ordinanza n.103 del 27/07/2022, il Commissario ha disposto *“ai sensi dell’articolo 7 della l. 241/90, di dare avvio al procedimento unico, da concludersi entro 120 giorni dalla data di ricezione della istanza, per il rilascio della autorizzazione di cui all’articolo 5 del D.L. 50/2022 per la localizzazione iniziale in banchina all’interno del porto di Piombino per tre anni dalla data di entrata in esercizio della nave e alla scadenza di tale termine la banchina dovrà comunque essere liberata”*, delegando il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia all’indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi degli articoli 14, 14bis e seguenti della l. 241/1990 al fine di acquisire pareri, nullaosta, intese, concessioni e ogni altro atto necessario per il rilascio della citata autorizzazione;
- con nota prot. Regione Toscana prot. n. 290912 del 20.07.2022, con successiva nota prot. n. 292298 del 21.07.2022 di rettifica e con ulteriore nota integrativa prot. n. 299315 del 27.07.2022, il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia, delegato dal Commissario, in considerazione che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all’acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, ha comunicato l’indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della stessa l. 241/1990, alla quale sono state convocate le Amministrazioni e i soggetti in relazione alle loro competenze;
- con nota prot. n. 0325371 del 23/08/2022 il Commissario, in risposta a richieste presentate dal Comune di Piombino e dall’Autorità di Sistema Portuale, ha disposto la convocazione della Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990, fissando la prima riunione per il giorno 19/09/2022;

Visto che, come da istanza e documentazione depositata dalla società Snam FSRU Italia, controllata al 100% da Snam S.p.A. nonché dalle successive integrazioni progettuali:

- Il progetto in questione rientra nell’ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall’art. 5 del DL 50/2022, mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, e prevede un Terminale di Rigassificazione nel porto di Piombino (c.d. Progetto FSRU Piombino) tramite l’ormeggio stabile di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l’allacciamento alla rete di trasporto esistente.
- La FSRU sarà ormeggiata in corrispondenza della Banchina Est della Darsena Nord del Porto di Piombino e avrà una capacità di rigassificazione annuale di circa 5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale che era importata dalla Russia. L’FSRU ha uno stoccaggio nominale di 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), e sarà in grado di ricevere, rigassificare il GNL e trasferire il gas in una nuova condotta che lo convoglierà nel punto di connessione alla Rete Gasdotti, posto a circa 9 km dal punto di ormeggio. L’FSRU sarà rifornita ad intervalli regolari (5/7 giorni) da metaniera di taglia variabile e sarà anche in grado di rifornire a sua volta metaniera di piccola/media taglia

(metaniere Small Scale LNG).

- Le opere connesse saranno costituite in particolare da:
 - il Punto di Intercetto Linea (PIL 1) ubicato nelle pertinenze portuali;
 - la condotta “Allacciamento FSRU di Piombino DN1200 (48”) doppia tubazione DN 650 (26”), DP 75bar” per il collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti con un metanodotto di lunghezza complessiva pari a circa 8,8 km fino all’impianto PIDI n.2 – PDE (in località Vignarca) di immissione alla Rete Nazionale Gasdotti;
 - l’impianto PIDI n.2 – PDE (loc. Vignarca in Comune di Piombino) di collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, contenente anche le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale. La qualità del gas liquido gestito dalla FSRU dipende dalle fonti di approvvigionamento internazionali, pertanto il gas andrà analizzato ed eventualmente corretto per portarlo alle condizioni richieste dalla Rete Nazionale di Trasporto: le apparecchiature dedicate a tale gestione (correzione indice di Wobbe) sono previste in adiacenza all’impianto PIDI n.2 - PDE. L’impianto è previsto in ampliamento dell’esistente area trappola Snam Rete Gas del metanodotto Piombino-Torrenieri DN750 (30”, 75 bar).
- Nella documentazione del proponente si prevede l’entrata in esercizio dell’infrastruttura entro marzo 2023;

Preso atto che il comma 2 del succitato art. 5 del D.L. 50/2022, come convertito dalla legge 91/2022, conferma, ai fini dell’autorizzazione ivi disciplinata, la necessità della Intesa della Regione interessata, già prevista dall’art. 46 del D.L. 159/2007;

Visto che con nota prot. RT 0268137 del 04.07.2022, inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione sottolineava la necessità che lo Stato si impegni da una parte a trovare una destinazione più consona di lungo periodo per il posizionamento dell’infrastruttura di rigassificazione, dall’altra al finanziamento di una serie di interventi sull’area, molti dei quali erano già previsti in accordi di programma che sono rimasti disattesi negli ultimi dieci anni; a tal fine alla nota è allegato “*un memorandum che riepiloga gli interventi ritenuti assolutamente necessari per assicurare lo sviluppo economico di tutta la zona, partendo dalle bonifiche, infrastrutturazioni stradali, realizzazione di impianti con energia rinnovabile presupposto per il rilancio dell’attività siderurgica*”, allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato che nelle Premesse del ricordato Memorandum si legge: “*L’area di crisi industriale ed il porto di Piombino sono destinatari di interventi nazionali e regionali, a partire dalla nomina del Presidente di Regione Toscana nel 2013 quale Commissario straordinario (tuttora vigente) per i lavori nell’infrastruttura portuale, tramite la quale è stata realizzata anche la darsena nord e relativa banchina di interesse per il rigassificatore. Nei successivi anni (2013, 2014, 2015, 2018, 2019) sono stati poi firmati diversi accordi di programma per ammodernare ancora il porto di Piombino, per favorire la reindustrializzazione del sito siderurgico. Successivamente vengono indicati “dieci punti necessari per un accordo di programma funzionale al rigassificatore portuale”*;

Considerato che è convinzione delle comunità, espressa ripetutamente da parte dei rappresentanti delle istituzioni locali, che da tempo quel territorio attende risposte a richieste inascoltate dal Governo e dai Ministeri competenti in materia di ambiente, sviluppo economico e mobilità, anche considerata la presenza di un SIN terrestre e marino, nonché la presenza di una acciaieria di importanza nazionale;

Ritenuto inscindibile dal procedimento autorizzatorio ex art 5 DL 50/22 - al fine di assicurare una complessiva riqualificazione del porto e del territorio ove la presenza del rigassificatore possa costituire, in un’ottica di compensazione, elemento di attrazione economica, di creazione di nuove opportunità e di sviluppo socio economico della città di Piombino - il riconoscimento da parte del

nuovo Governo nazionale, a ratifica politica del Memorandum già assentito dal Governo Draghi, delle richieste formulate e sotto dettagliate con la presente intesa;

Dato atto, come emerso altresì dall'istruttoria condotta per il rilascio dell'autorizzazione unica per il rigassificatore e sancito dall'esito della cds decisoria del 21.10.22, che l'esecuzione degli interventi di bonifica programmati, come la MISO della falda del SIN, e quelli da tempo auspicati e richiesti, come la rimozione dei cumuli composti dagli scarti delle lavorazioni pregresse nel SIN, costituiscono presupposto per il recupero ambientale delle aree industriali di Piombino;

Richiamati gli accordi di programma ancora in essere con il territorio di Piombino che vedono il coinvolgimento di tutti o di alcuni dei ministeri avanti citati, in particolare:

- l'accordo di programma siglato il 12 agosto 2013 per il quale il Presidente della Regione è anche Commissario;
 - l'accordo di programma del 24 aprile 2014;
 - l'accordo di programma del 24 luglio 2018, sottoscritto a norma dell'art 252bis del Dlgs 152/
- i quali possono costituire un contenitore adeguato a favorire lo sviluppo delle tematiche proprie dei 10 punti del Memorandum allegato;

Ritenuto pertanto, di chiedere al nuovo Governo, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché ai Ministri coinvolti, di costituire quanto prima una cabina di regia per sviluppare le tematiche riassunte nelle dieci proposte di cui al Memorandum allegato, secondo i punti nello stesso indicati, al fine di fornire le risposte da tempo attese dal territorio;

Richiamato **il punto 1 del Memorandum**, dove si richiede un *“finanziamento di almeno 145 mln di Euro per completare l'infrastruttura portuale, in base alle previsioni del Piano regolatore portuale, nonché sia per “compensare” l'occupazione della nuova banchina della darsena nord da parte della nave Golar Tundra sia per “sostenere” alcune attività locali (es. pesca, itticultura, turismo)”*;

Richiamato altresì **il punto 6 del Memorandum** in cui è previsto il *Completamento dei due lotti di collegamento del porto alla SS 398*;

Ritenuto opportuno sviluppare congiuntamente i due temi, di cui ai punti 1 e 6, avanti ricordati;

Richiamata a tal proposito la lettera del 21 ottobre 22 del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con la quale si specifica il dettaglio delle richieste formulate;

Dato atto che per il primo lotto di collegamento del porto alla SS 398 di competenza di ANAS i lavori sono stati aggiudicati mentre il finanziamento per il secondo lotto è stato assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno e l'intervento risulta in fase di progettazione;

Ritenuto necessario raccomandare che i lavori del primo lotto del collegamento porto-SS 398 siano realizzati celermente e che per quanto riguarda il secondo lotto sia comunque garantito il finanziamento necessario per sopperire al recente incremento dei prezzi;

Ritenuto pertanto necessario, per assicurare il completamento delle infrastrutture portuali e stradali, chiedere al Governo di garantire un finanziamento statale di 160 mln di Euro, al fine di assicurare:

- l'integrazione dei finanziamenti già previsti per la realizzazione della banchina Ovest della darsena Nord e della relativa cassa di colmata;
- i finanziamenti per la rigenerazione, sistemazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree SIN demaniali marittime portuali e retroportuali;
- il finanziamento di interventi manutentivi, nonché la realizzazioni delle banchine pubbliche Area Variante II/Pontile Acciaierie;
- finanziamenti per: interventi di ripascimento e protezione della spiaggia e della duna nel paraggio attiguo all'area industriale e portuale nel Golfo di Follonica; interventi di sostegno ad attività di

allevamenti ittici; nonché per progetti di ricerca volti a ridurre le emissioni di CO2 in ambito portuale;

- l'integrazione dei finanziamenti già previsti per il completamento dei due lotti di collegamento del porto di Piombino alla strada statale 398;

Richiamato **il punto 2 del Memorandum** laddove si richiedono "*Agevolazioni (autorizzate per legge) per almeno il 50% sulle bollette energetiche per imprese e famiglie residenti nei Comuni compresi nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (ovvero Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto)*";

Ritenuto di sollecitare il Governo ad intervenire con un provvedimento legislativo d'urgenza volto ad applicare una riduzione percentuale, pari al 50% del totale, delle bollette energetiche rivolte a imprese e famiglie, di energia elettrica e gas metano, da applicare con riferimento ai Comuni rientranti nell'area di crisi complessa della Val di Cornia, secondo le modalità di accesso definite da ARERA e per il periodo corrispondente alla permanenza della nave nel porto di Piombino;

Richiamato **il punto 3 del Memorandum** laddove si richiede lo "*Sblocco definitivo del problema relativo alla messa in sicurezza pubblica della falda nel SIN di Piombino*";

Ritenuto di richiedere al Governo centrale ed al MITE di assicurare l'attuazione del progetto di messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino superando le difficoltà amministrative che per circa un anno hanno determinato il blocco delle attività, con il rischio di compromettere il rispetto del raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante alla nuova scadenza del 30 giugno 2023 così come disposto dall'art 56 del DL 50/22 ed assicurando il finanziamento dell'opera stimato in circa 88 milioni di Euro rispetto ai 47 milioni di Euro disponibili;

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare quanto sopra, di:

- subordinare la messa in esercizio del rigassificatore alla concessione della proroga, da parte degli organismi governativi competenti, dell'obbligo di raggiungere l'obbligazione giuridicamente vincolante a norma dell'art 56 del DL 50/22, fino al 30 giugno 2024.)
- assicurare il finanziamento dell'opera fino al valore complessivo di 88 milioni di Euro anche mediante la rimodulazione dei finanziamenti FSC 2014-2020, assegnati dal MITE alla Regione Toscana per attività di bonifica;

Richiamato **il punto 4 del Memorandum** laddove richiede il "*Finanziamento di 200 mln di Euro per la rimozione e gestione dei cosiddetti cumuli ex-siderurgici abbancati nelle aree pubbliche del SIN (esterne al perimetro del Gruppo JSW Steel)*";

Ritenuto di prevedere la sottoscrizione di un accordo di programma tra la Regione Toscana, il Comune di Piombino, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MISE ed il MITE con la finalità di predisporre ed attuare un progetto di economia circolare funzionale alla rimozione dei cumuli presenti nelle aree demaniali del SIN di Piombino mediante il riciclo dei rifiuti presenti, da finanziare con risorse FSC 2021/2027 fino ad un valore complessivo di 200 mln di Euro;

Richiamato **il punto 5 del Memorandum** laddove richiede un "*Finanziamento di 100 mln di Euro per un parco delle energie rinnovabili*";

Ritenuto di promuovere un accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Piombino, Ministero dell'Ambiente e Agenzia del Demanio, funzionale alla realizzazione di un parco delle

energie rinnovabili da sviluppare nelle aree demaniali anche per la produzione di idrogeno verde, con il sostegno finanziario statale fino a 100 mln di Euro;

Richiamati i **punti 7, 8 e 9 del Memorandum**, laddove recitano:

7. *Disponibilità del MITE (non necessariamente esclusiva per Piombino, ma anche per il sistema portuale, es. Darsena Europa e la VIA) a gestire percorsi accelerati per approvazioni di progetti e/o adeguamenti piani regolatori portuali eventualmente necessari, per bonifiche, messa in sicurezza.*

8. *Approvazione definitiva della proposta di Zona logistica semplificata (ZLS) già inviata al Governo da Regione Toscana - inclusiva di Piombino - e contestuale riconoscimento di Zona economica speciale (ZES) o forma equivalente (anche zona franca doganale), con relative agevolazioni fiscali per €10 mln di Euro annui, corrispondente all'area di crisi industriale complessa di Piombino (così come già avvenuto per la ZES di Trieste e le ZES del centro-sud, prevedendo la copertura dei crediti di imposta per le imprese nel bilancio dello Stato).*

9. *Rifinanziamento di un fondo nazionale di 30 mln di Euro (tramite fondi FSC, Mise, PNRR o altra fonte), in linea con precedenti accordi di programma, per agevolazioni ad investimenti di imprese locali e politiche attive del lavoro utili per la riqualificazione del polo industriale di Piombino.*

Ritenuto di richiedere specifiche misure mitigatrici e compensative attraverso interventi straordinari a favore dello sviluppo e riqualificazione economica del territorio dell'area di crisi industriale complessa di Piombino mediante:

- il rinnovo dell'accordo di reindustrializzazione di cui alla legge 181/1989, con uno stanziamento complessivo di 30 Meuro nel triennio 2023-2025 per interventi a sostegno degli investimenti delle imprese;
- la estensione al territorio dell'area di crisi industriale complessa del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti della legge 28 dicembre 2015 n.208 come integrato dall'articolo 5, comma 2 del d.l. 91/2017, con uno stanziamento complessivo di 40 Meuro nel triennio 2023-2025;
- lo stanziamento di un Fondo, gestito dalla Regione Toscana, finalizzato alla localizzazione di nuove imprese e al sostegno di investimenti nel settore dell'industria, del turismo, del commercio, dei servizi, dell'agroalimentare nonché della itticoltura, per un importo complessivo di 50 Meuro nel triennio 2023-2025;
- il completamento dell'iter di riconoscimento della Zona logistica semplificata con l'adozione del DPcM di costituzione;
- la istituzione, ai sensi degli artt. 214-225 e 242.249 del Regolamento UE 952/2013 e dell'art.178 del Regolamento UE 2446/2015 di una zona franca doganale nell'area di crisi industriale complessa di Piombino.

Richiamato **il punto 10 del Memorandum** laddove recita: *“Sostegno annuo di 1 mln di Euro alla Parchi Val di Cornia s.p.a., per valorizzare e gestire un territorio dal potenziale archeologico ed ambientale ingente, compresa l'area di Baratti-Populonia.”*;

Ricordato che la Società Parchi Val di Cornia spa è stata costituita il 18 luglio 1993 per iniziativa dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta e di soci privati, ai sensi dell'art. 22 della legge 142/1990 (testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, Decreto legislativo n. 267/2000) come società mista pubblico privata, con il vincolo del prevalente capitale pubblico, e che essa dal 2007, per una modifica alla normativa vigente (D. Lgs 42/2004, art. 115), ha trasformato l'assetto societario raggiungendo una compagine azionaria interamente pubblica, quale *in house* dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta, cui i Comuni stessi hanno affidato la missione statutaria (Art. 4) di realizzare i parchi previsti dai rispettivi piani urbanistici e di gestirne in forma integrata i servizi strumentali

alla loro fruizione al pubblico e le attività promozionali, assieme ad una connessa gestione e predisposizione dei servizi dei musei del territorio;

Ricordato che la Parchi Val di Cornia spa, attraverso il Comune di Piombino, è stata già oggetto nel 2007 e 2016 di accordi con il Mibact, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e la Regione Toscana (ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Beni Culturali), accordi rinnovati nel 2022 con un nuovo "Accordo per la disciplina dei rapporti fra Ministero della Cultura, Regione Toscana e Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione del Parco Archeologico di Baratti e Populonia" (DGR 725 del 27/06/2022); nonché – tramite il Museo Archeologico del territorio di Populonia a Piombino di rilevanza regionale sin dal 2013 – parte fondante dei "Grandi Attrattori" regionali all'interno dell'Ambito dell'Archeologia etrusca previsti dal POR CREO FESR 2014-2020;

Ricordato che pertanto la Società Parchi Val di Cornia spa da tempo gestisce i parchi archeologici e naturalistici dell'area della val di Cornia, assieme a vari musei connessi, i quali rappresentano una importante opportunità occupazionale per il territorio e di stabilizzazione del lavoro stagionale in prevalenza giovanile, anche per ampliare la stagionalità turistica con un'offerta culturale ed ambientale integrata e permanente nell'arco dell'anno;

Ritenuto necessario sostenere adeguatamente l'attività della Società Parchi Val di Cornia spa a tutela sia della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico dell'area da essa gestita, sia della funzione occupazionale da essa svolta a favore del territorio dell'intera Val di Cornia nonché delle aree geografiche limitrofe;

Ritenuto pertanto di richiedere l'assegnazione di 1mln (1.000.000) di euro all'anno per il TRIENNIO 2023, 2024 e 2025 alla Società Parchi Val di Cornia spa per implementare l'offerta di fruizione dei parchi nell'area da essa gestita, anche assumendo personale e attivando i servizi di accoglienza e valorizzazione necessari;

Richiamate altresì, nel rispetto della procedura dettata dalla LR 39/2005 per il rilascio delle intese regionali:

- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico" di questa Regione prot. n. 304726 del 02.08.2022 con la quale è stato chiesto al Comune di Piombino e alla Provincia di Livorno, ai fini della predisposizione dell'atto di Intesa regionale, di comunicare allo scrivente ufficio il parere generale in merito al progetto previsto dall'art. 4 della L.R. 39/2005. Si chiedeva di far pervenire il proprio contributo entro 30 giorni dal ricevimento della nota, in considerazione della necessità di predisporre la delibera di Intesa nei tempi originariamente fissati per la conferenza asincrona;
- la successiva nota prot. n. 334739 del 01.09.2022 dello stesso Settore, con cui si comunicava a Comune e Provincia che, in considerazione della trasformazione della Conferenza in sincrona con riunione convocata per il 19/09/2022, veniva dilazionata la tempistica per fornire i pareri sopraddetti fino allo stesso 19/09/2022;

Visto che a seguito della prima richiesta di parere il Comune di Piombino aveva trasmesso una prima nota prot n. 30282/2022 (prot. regionale n.311778 del 05.08.2022) in cui contestava i tempi ristretti dati per il proprio contributo e quindi con successiva nota prot. 2022/0033676 (prot. regionale 0334787 del 01/09/2022) trasmetteva "la delibera di Giunta Comunale adottata in data odierna" (Delib.G.C. 229 del 2022) e "l'allegato parere rilasciato dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica" (datato 31/8/22);

Visto che, a seguito della successiva nota del "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento

atmosferico” con cui si dilazionavano i tempi per i contributi degli enti locali, sono pervenute le note ai fini dell’Intesa di seguito citate:

a) Comune di Piombino nota datata 18/09/2022 (prot. RT 0354966 del 19/09/2022) di trasmissione della deliberazione di Giunta comunale n. 237 del 18/09/2022, che prende atto e approva *“ai fini dell’espressione del parere comunale da rilasciare nell’ambito dell’intesa regionale ai sensi dell’art. 5 del D.L. 50/2022, convertito con legge 91/2022: - il parere sanitario da parte del Sindaco ai sensi dell’art. 29 quater, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006 e artt. 216 e 217 R.D. n. 1265/1934, - il parere tecnico del Dirigente del Settore lavori pubblici, - il parere tecnico del Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica, - il parere tecnico del Dirigente del Servizio Politiche ambientali, - la Relazione dei consulenti tecnici”*, allegando gli stessi documenti;

b) Comune di Piombino nota datata 19/09/2022 (prot. RT 0356031 del 19/09/2022): *Ad integrazione della documentazione inviata con prot. n. 36069 del 18/09/2022, si trasmette la delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 12/09/2022 avente ad oggetto “Società SNAM FSRU Italia - “Emergenza gas” - Verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014 e smi, nonché parere di competenza sull’eventuale variante urbanistica” ed il relativo documento allegato “Verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014 e smi. nonché parere di competenza sull’eventuale variante urbanistica” redatto dal Settore Programmazione Territoriale ed Economica.*

c) Provincia di Livorno nota datata 19/09/2022 (prot. RT 0354853 del 19/09/2022) che trasmette il parere 17/09/2022 del Servizio *“Sviluppo strategico Pianificazione TPL”* ai fini della formulazione dell’Intesa regionale:

• favorevole rispetto al PTCP:

- con la segnalazione che vi sono obiettivi di cui ai seguenti Accordi con i quali sarà necessario un coordinamento: *“integrazione dell’Accordo di Programma per l’attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S. (art. 252-bis, DLgs 3 aprile 2006, n. 152), stipulato in data 24 luglio 2018” e “Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.P.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2a - costa sud della ciclovia tirrenica programma PNRR – misura m2c2 - 4.1 “rafforzamento mobilità ciclistica” – sub- investimento “ciclovie turistiche”;*

- con la prescrizione che dovranno essere salvaguardati l’equilibrio idraulico della pianura del Cornia, interessata da una criticità dei bacini idrici soggetti a bilancio idrico deficitario e da ingressione di acqua marina, e la gestione delle acque superficiali della rete dei canali di bonifica eventualmente presente sull’area, mantenendone la funzionalità e l’efficienza;

• in ordine alle interferenze con la viabilità provinciale prescrizione, per prevenire o mitigare possibili incidenti stradali, di implementare un lavaruote agli accessi delle aree di cantiere interferenti con la viabilità provinciale al fine di minimizzare la presenza, sulla carreggiata della S.P. 40, di detriti e materiale terroso trasportato dai mezzi in uscita dalle suddette aree. Nella nota di trasmissione il Presidente della Provincia segnala che *“il Consiglio Provinciale ha espresso forti perplessità sull’intervento per il rischio che possa compromettere e rendere vane le faticose politiche di sviluppo ad oggi previste per l’area piombinese che da anni attende risposte dal Governo per affrontare una profonda crisi economica ed industriale. In virtù delle intese e delle fasi successive del progetto che seguiranno tra Governo e Regione Toscana nella persona del Commissario auspichiamo che siano coinvolti gli Enti del territorio interessati per far sì che questo importante investimento sia maggiormente inclusivo e attento alle istanze locali”*.

d) Provincia di Livorno nota datata 20/09/2022 – pervenuta peraltro fuori termini (Prot. RT 0358617 in data 21/09/2022) che trasmette la delibera del Consiglio Provinciale di Livorno n. 42 del 18 luglio 2022, con relativo allegato ordine del giorno: *“Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Provinciale di Livorno si dichiara contrario all’installazione della nave rigassificatrice all’interno del porto di Piombino. - Chiede pertanto al Governo a non procedere all’attuazione del*

progetto e alla luce del presunto accordo raggiunto tra Governo e Commissario, chiede ad entrambi di conoscerne i dettagli e di poter coinvolgere gli enti territoriali di riferimento ai tavoli che saranno organizzati su tale tematica”.

Preso atto che il Comune di Piombino, con le note sopra riportate, ai fini dell’Intesa, esprime parere contrario al progetto, sotto una pluralità di profili:

- 1) aspetti sanitari, relativi ai rischi di incidenti rilevanti, sugli impatti ambientali (anche relativi all’area SIN interessata), sull’itticoltura, sulla operatività del porto.
- 2) Inoltre si formulano eccezioni sulla procedibilità della domanda e sulle più corrette modalità procedurali e si contesta la credibilità della data di entrata in esercizio (tenuto conto anche della necessità di AIA) e quindi l’urgenza procedurale.
- 3) All’interno del complessivo parere contrario del Comune vi sono anche alcune indicazioni del Settore Lavori Pubblici (punto 5 del parere 17/09/2022 trasmesso con nota datata 18/09/2022 - a prot. RT 0354966 del 19/09/2022 - trasmesso peraltro anche al Commissario con nota 17/09/2022) sull’interferenza con strade comunali e vicinali (“*il ripristino dovrà essere eseguito come da “Regolamento di manomissione del suolo pubblico” approvato con atto di Consiglio Comunale n. 72 del 30/6/2021*”), sugli attraversamenti di fossetti non singolarmente progettati, nonché sulla necessità di individuazione puntuale di tutte le interferenze minori.
- 4) Infine è trasmesso un parere di incompatibilità con gli strumenti urbanistici approvati ed adottati (Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico nonché l’adottato Piano Strutturale Intercomunale) e la delibera consiliare che si esprime contro una variante agli stessi con, in particolare, le seguenti motivazioni: oltre che per “*i concreti e negativi effetti per la comunità che l’opera in questione determinerebbe in termini di sicurezza, ambiente ed economia, per i riflessi negativi di interferenza che tale previsione apporterebbe alle strategie di sviluppo territoriale ed urbanistico delineate all’interno degli strumenti di pianificazione comunale vigenti (Piano Strutturale d’Area e Regolamento Urbanistico) ed adottati (Piano Strutturale Intercomunale)*”;

Preso atto che la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell’Intesa riflette sostanzialmente quella trasmessa al Commissario per la conferenza di servizi (con le sole assenze, per la prima, di un parere della Commissione di Paesaggio e di un parere in tema di impatto acustico);

Preso atto che la Provincia di Livorno, con le note di cui sopra, trasmette da una parte, ai fini della formulazione dell’Intesa regionale, un parere favorevole con alcune prescrizioni e segnalazioni, sia per quanto riguarda il PTCP che l’interferenza con viabilità provinciale; dall’altra trasmette la deliberazione 18 luglio 2022 del Consiglio provinciale con cui si dichiara “*contrario all’installazione della nave rigassificatrice all’interno del porto di Piombino - Chiede pertanto al Governo a non procedere alla attuazione del progetto e alla luce del presunto accordo raggiunto tra Governo e Commissario, chiede ad entrambi di conoscerne i dettagli e di poter coinvolgere gli enti territoriali di riferimento ai tavoli che saranno organizzati su tale tematica*”;

Preso atto che la documentazione trasmessa dalla Provincia ai fini dell’Intesa riflette sostanzialmente quella trasmessa al Commissario per la conferenza di servizi (con la sola assenza, per la prima, dell’atto di concessione per l’attraversamento della strada);

Visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria come da verbale della riunione conclusiva in data 21/10/2022;

Preso atto dei riscontri già forniti, nella suddetta conferenza di servizi, dagli enti e organismi competenti alle criticità paventate nella documentazione trasmessa, dal Comune di Piombino e dalla Provincia di Livorno, ai fini dell’esame della Conferenza di Servizi e, quindi, anche ai fini della Intesa regionale.

Richiamato infine che gli ulteriori assensi previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza del Commissario Straordinario di Governo;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini perentori di chiusura dell'iter autorizzativo da parte del Commissario Straordinario di Governo, di rilasciare l'Intesa della Regione, necessaria ai fini della autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022 *“relativamente all’opera denominata “FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”, quale intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (FSRU), per la realizzazione e l’esercizio delle relative opere e connesse infrastrutture”*;

Ritenuto altresì opportuno:

prescrivere che nelle realizzazione delle opere si tenga conto delle indicazioni e richieste formulate dal Comune di Piombino, Settore Lavori Pubblici (punto 5 del parere 17/09/2022 trasmesso con nota datata 18/09/2022 - a prot. RT 0354966 del 19/09/2022), relative alla interferenza con strade comunali e vicinali, sugli attraversamenti di fossetti non singolarmente progettati, nonché sulla gestione puntuale di tutte le interferenze minori;

prescrivere che nelle realizzazione delle opere si tenga conto delle indicazioni e richieste formulate dal Provincia di Livorno, Servizio “Sviluppo strategico Pianificazione TPL” (parere 17/09/2022 trasmesso con nota datata 19/09/2022 – a prot. RT 0354853 del 19/09/2022), relative alla interferenza con la strada comunale, sulla salvaguardia dell’equilibrio idraulico della pianura del Cornia e gestione delle acque superficiali della rete dei canali di bonifica;

tramite l'Intesa la Regione segnali al Governo l'esigenza di prefigurare un quadro di interventi e di misure compensative, con la diretta partecipazione dell'amministrazione statale, che seguano l'inserimento della infrastruttura in questione;

segnalare con l'intesa al Governo la necessità di finanziare l'insieme degli interventi avanti elencati, di cui ai punti del Memorandum allegato (allegato 1);

Vista la nota pervenuta in data 14 ottobre 2022 dal Sindaco di Portoferraio il quale, per conto di tutti i sindaci dell'isola d'Elba, chiede, tra l'altro, oltre ad evidenziare aspetti già trattati nella cds del 21.10.22, di assicurare e tutelare il proprio diritto alla mobilità assicurando l'assenza di interferenze tra l'installazione del rigassificatore ed il collegamento dei traghetti per l'isola d'Elba al fine di garantire la continuità territoriale, marittima e aerea;

Dato atto della opportunità di richiedere un finanziamento governativo, come sotto specificato, pur considerando che la suddetta richiesta è stata oggetto di istruttoria nell'ambito della citata cds del 21.10.22;

Dato atto che l'attività del rigassificatore dovrà comunque garantire l'operatività del porto per quanto riguarda sia le attività siderurgiche, sia quelle già presenti;

A voti unanimi

DELIBERA

a) Di esprimere l'Intesa di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, prevista dallo stesso decreto legge, da parte del Commissario Straordinario di Governo,

inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla società Snam FSRU Italia relativamente all'opera denominata "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", con la richiesta allo stesso di rappresentare la necessità della Regione Toscana di ottenere da parte del nuovo Governo la ratifica politica del *Memorandum* già assensito dal Governo Draghi, anche attraverso la costituzione di una cabina di regia composta, dal Presidente della Regione Toscana, dalla Presidenza del Consiglio, dai Ministri competenti per le materie trattate nel *Memorandum* e dal Comune di Piombino, con la finalità di approvare, entro il termine di entrata in esercizio del rigassificatore, i provvedimenti normativi e gli accordi di programma necessari a programmare la realizzazione di quanto sviluppato al successivo punto b);

b) Di rappresentare al Commissario di Governo, con riferimento al più volte citato *Memorandum* di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, quanto di seguito riportato:

b.1) ai punti 1 e 6 del *Memorandum*:

Di richiedere al Governo di intervenire con la sottoscrizione di uno o più accordi di programma, o con il rifinanziamento di accordi o programmi esistenti, mettendo a disposizione un finanziamento statale stimato in **160 mln di Euro**, per:

- l'integrazione dei finanziamenti già previsti per la realizzazione della banchina Ovest della darsena Nord e relativa cassa di colmata;
- la rigenerazione, sistemazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree SIN demaniali marittime portuali e retroportuali;
- interventi manutentivi/rifacimenti, realizzazioni banchine pubbliche Area Variante II/Pontile Acciaierie;
- interventi di ripascimento e protezione della spiaggia e della duna nel paraggio attiguo alla area industriale e portuale nel Golfo di Follonica, sostegno allevamenti ittici e turismo, progetti di ricerca e/o sperimentali, relativi ai gas rinnovabili o a bassissima emissione di carbonio in ambito portuale;
- l'integrazione dei finanziamenti già previsti per il completamento dei due lotti di collegamento del porto di Piombino alla strada statale 398;

b.2) Con riferimento al punto 2 del *Memorandum* di chiedere al Governo ad intervenire mediante un provvedimento legislativo d'urgenza volto ad applicare una riduzione percentuale, orientativamente pari al 50% del totale, delle bollette energetiche rivolte a imprese e famiglie, energia elettrica e gas metano, da applicare con riferimento ai Comuni rientranti nell'area di crisi complessa della Val di Cornia, secondo le modalità di accesso definire da ARERA e per il periodo corrispondente alla permanenza della nave nel porto di Piombino;

b.3) Con riferimento al punto 3 del *Memorandum*, relativamente alla realizzazione della messa in sicurezza ordinaria della falda del SIN di Piombino, di:

- subordinare la messa in esercizio del rigassificatore alla concessione della proroga, da parte degli organismi governativi competenti, dell'obbligo di raggiungere l'obbligazione giuridicamente vincolante a norma dell'art 56 del DL 50/22, fino al 30 giugno 2024);
- assicurare il finanziamento dell'opera fino al valore complessivo di 88 milioni di Euro anche mediante la rimodulazione dei finanziamenti FSC 2014-2020, assegnati dal MITE alla Regione Toscana per attività di bonifica;

b.4) Con riferimento al punto 4 del *Memorandum*, di prevedere la sottoscrizione di un accordo di programma tra la Regione Toscana, il Comune di Piombino, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MISE ed il MITE con la finalità di predisporre ed attuare un progetto di economia circolare funzionale alla rimozione dei cumuli presenti nelle aree demaniali del SIN di Piombino

mediante il riciclo dei rifiuti presenti, da finanziare da parte del MITE con risorse FSC 2021/2027 fino ad un valore complessivo di 200 mln di Euro;

b.5) Con riferimento **al punto 5 del Memorandum**, di sottoscrivere un accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Piombino, MITE e Agenzia del Demanio, funzionale alla realizzazione di un parco delle energie rinnovabili da sviluppare nelle aree demaniali anche per la produzione di idrogeno verde, con il sostegno finanziario statale fino a 100 mln di Euro;

b.6) Con riferimento **ai punti 7, 8 e 9 del Memorandum**, di prevedere interventi straordinari a favore dello sviluppo e riqualificazione economica del territorio dell'area di crisi industriale complessa di Piombino mediante:

- il rinnovo dell'accordo di reindustrializzazione di cui alla legge 181/1989, con uno stanziamento complessivo di 30 Meuro nel triennio 2023-2025 per il sostegno agli investimenti di imprese
- la estensione al territorio dell'area di crisi industriale complessa del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti della legge 28 dicembre 2015 n.208 come integrato dall'articolo 5, comma 2 del d.l. 91/2017 con uno stanziamento complessivo di 40 Meuro nel triennio 2023-2025;
- lo stanziamento di un Fondo, gestito dalla Regione Toscana, finalizzato alla localizzazione di nuove imprese e al sostegno di investimenti nel settore dell'industria, del turismo, del commercio, dei servizi, dell'agroalimentare nonché della itticoltura, per un importo complessivo di 50 Meuro nel triennio 2023-2025;
- il completamento dell'iter di riconoscimento della Zona logistica semplificata con l'adozione del DPcM di costituzione;
- la istituzione, ai sensi degli artt. 214-225 e 242.249 del Regolamento UE 952/2013 e dell'art.178 del Regolamento UE 2446/2015 di una zona franca doganale nell'area di crisi industriale complessa di Piombino.

b.7) Con riferimento **al punto 10 del Memorandum**, di assegnare 1mln (1.000.000) di euro all'anno per il TRIENNIO 2023, 2024 e 2025 alla Società Parchi Val di Cornia spa per implementare l'offerta di fruizione dei parchi nell'area da essa gestita, anche assumendo personale e attivando i servizi di accoglienza e valorizzazione necessari;

c) di richiedere altresì al Governo un finanziamento di 5 MEuro l'anno per tre anni al fine di assicurare il concorso ai costi attuali nonché il potenziamento dei collegamenti con l'isola d'Elba;

d) di assicurare che l'attività del rigassificatore garantisca comunque l'operatività del porto sia per le attività siderurgiche sia per quelle già presenti;

e) Si prescrive che nelle realizzazione delle opere si tenga conto delle indicazioni e richieste:

- formulate dal Comune di Piombino, Settore Lavori Pubblici (punto 5 del parere 17/09/2022 di cui alle premesse) relative all'interferenza con strade comunali e comunali e vicinali, sugli attraversamenti di fossetti non singolarmente progettati, nonché sulla gestione puntuale di tutte le interferenze minori;

- formulate dal Provincia di Livorno, Servizio "Sviluppo strategico Pianificazione TPL" (nota datata 17/09/2022 di cui alle premesse), relative alla interferenza con la strada comunale, sulla salvaguardia dell'equilibrio idraulico della pianura del Cornia e gestione delle acque superficiali della rete dei canali di bonifica.

f) L'intesa è espressa sulla documentazione presentata dalla società SNAM FSRU Italia nell'istanza

presentata al Commissario di Governo e sue successive precisazioni e integrazioni. Resta fermo che, nella eventualità di modifica sostanziale del progetto relativo alla istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

g) La presente deliberazione è trasmessa al Commissario Straordinario di Governo di cui all'art. 5 del D.L. 50/2022 per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Piombino ed alla Provincia di Livorno;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO PANTULIANO

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana funzionale al posizionamento di una infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino

Premessa

L'area di crisi industriale ed il porto di Piombino sono destinatari di interventi nazionali e regionali, a partire dalla nomina del Presidente di Regione Toscana nel 2013 quale Commissario straordinario (tuttora vigente) per i lavori nell'infrastruttura portuale, tramite la quale è stata realizzata anche la darsena nord e relativa banchina di interesse per il rigassificatore. Nei successivi anni (2013, 2014, 2015, 2018, 2019) sono stati poi firmati diversi accordi di programma per ammodernare ancora il porto di Piombino, per favorire la reindustrializzazione del sito siderurgico (con relativo riconoscimento di area di crisi industriale complessa), per la messa in sicurezza ambientale di falda e terreni favorendo i passaggi di proprietà, dapprima, dall'A.S. Lucchini al Gruppo algerino Cevital e poi all'attuale proprietà del Gruppo indiano JSW Steel e relativo piano industriale – poi aggiornato a maggio 2022 – ed oggetto di un nuovo addendum (in corso di definizione) dell'accordo di programma del 2018 per la messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S. (articolo 252-bis d.lgs. 3 aprile 2006, n.152).

Dieci punti necessari per un accordo di programma funzionale al rigassificatore portuale

- 1. Finanziamento di almeno 145 mln di Euro per completare l'infrastruttura portuale, in base alle previsioni del Piano regolatore portuale, nonché sia per "compensare" l'occupazione della nuova banchina della darsena nord da parte della nave Golar Tundra sia per "sostenere" alcune attività locali (es. pesca, itticultura, turismo). In particolare le necessità da coprire riguardano:**
 - a) banchina Ovest: costo 50 mln di Euro inclusa nuova cassa di colmata (integrando per 15 mln i 35 mln già nella disponibilità dell'Autorità di sistema portuale);
 - b) finanziamenti per rigenerazione, sistemazione, messa in sicurezza e bonifica aree SIN demaniali marittime portuali e retroportuali (aree ex Ifird, ex carbonili, ex parchi minerali, lotto Montegemoli): 50 mln Euro;
 - c) fondi per Investimenti manutentivi/rifacimenti, realizzazioni banchine pubbliche Area Variante II/Pontile Acciaierie (per consentire le attività logistiche portuali altrimenti compromesse dal rigassificatore): 50 mln Euro;
 - d) verifica passaggio aree costiere da Agenzia del Demanio a Demanio Marittimo (Quagliodromo e aree costiere fronte industria);
 - e) intervento compensativo di resilienza costiera consistente in interventi di ripascimento e protezione della spiaggia e della duna nel paraggio attiguo alla area industriale e portuale nel Golfo di Follonica (area Perelli-Pratoranieri);
 - f) interventi compensativi finalizzati al ripopolamento e alla difesa della fauna ittica, sostegno allevamenti ittici e turismo (es. diving) – 10 mln di Euro;
 - g) sostegno di SNAM alla elaborazione e realizzazione progetti di ricerca e/o sperimentali, con eventuale proiezione successiva a scala industriale, relativi ai gas rinnovabili o a bassissima emissione di carbonio in ambito portuale;
 - h) compensazione e/o accordi di SNAM con Piombino industrie marittime Srl (PIM) per occupazione della banchina prospiciente alla concessione di aree portuali in capo a PIM stessa.

2. **A agevolazioni (autorizzate per legge) per almeno il 50% sulle bollette energetiche per imprese e famiglie residenti nei Comuni compresi nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (ovvero Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto):** in passato Regione Toscana ha negoziato con Enel offerte, parificate al miglior prezzo di mercato, a favore delle imprese con attività nei territori ospitanti impianti geotermici. In questo caso si ravvisa però la necessità di un intervento normativo / autorizzativo per praticare delle agevolazioni in termini di ricadute territoriali derivanti dalla presenza del rigassificatore.
3. **Sblocco definitivo del problema relativo alla messa in sicurezza pubblica della falda nel SIN di Piombino:** a seguito di una delibera CIPE del 2014 sono stati attribuiti a Regione Toscana 50 mln di Euro per la messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino. La progettazione e la realizzazione dell'opera sono state assegnate ad INVITALIA. Soltanto nel luglio del 2021 è stato approvato il progetto definitivo ma, a causa di problemi interpretativi legati alla gestione delle terre da scavo (i cosiddetti riporti) i costi sono cresciuti a dismisura, tanto è vero che INVITALIA non è riuscita a far approvare il progetto esecutivo ed a mettere a gara i lavori per rispettare l'obbligazione giuridicamente rilevante al 31.12.22. La previsione dei costi è salita anche oltre il co-finanziamento regionale aggiuntivo da 9,5 mln di Euro recentemente approvato. Se si vuole evitare uno scenario non sostenibile, è necessario che il MITE individui una soluzione interpretativa o normativa anche risolvendo il paradosso che, per la gestione di 180.000 mc di terra, si blocchi un'opera fondamentale per il SIN di Piombino; in alternativa servono ulteriori ingenti finanziamenti pubblici (stimati nell'ordine di 120-150 mln di Euro). In questa prospettiva Regione Toscana sta formulando un interpello al Mite (rif. consigliere Sestini) che richiederebbe una risposta certa e celere.
4. **Finanziamento di 200 mln di Euro per la rimozione e gestione dei cosiddetti cumuli ex-siderurgici abbancati nelle aree pubbliche del SIN (esterne al perimetro del Gruppo JSW Steel):** si tratta di un intervento storicamente necessario che non ha trovato spazio nei precedenti accordi di carattere nazionale, da unire alla messa in sicurezza operativa della falda, se si vuole restituire il SIN di Piombino agli usi civili ed industriali consentiti. La stima dei costi di smaltimento di oltre 500.000 mc di cumuli da parte di INVITALIA già superava anni fa i 100 mln di Euro: oggi è realistico contemplare un fabbisogno di almeno 200 mln di Euro.
5. **Finanziamento di 100 mln di Euro per un parco delle energie rinnovabili** (ovvero una "hydrogen valley" per Piombino e la val di Cornia connessa sia ad impianti fotovoltaici ed eolici su aree demaniali sia con il settore siderurgico e le misure del PNRR per l'industria "hard to abate", configurando pertanto una potenziale hydrogen & steel valley). Liberare le aree del SIN dall'inquinamento della falda e dei cumuli è infatti decisivo per favorire lo sviluppo di una hydrogen valley incentrata sulla produzione di idrogeno verde. In zona è già presente un impianto eolico che potrebbe essere potenziato (anche se è privato) e potrebbero essere individuate aree di sviluppo del fotovoltaico a terra e sui tetti – fino a 100Mw – per disporre di una potenza adeguata a sperimentare forme di alimentazione di parti dell'acciaieria con l'idrogeno. In tal senso Regione Toscana ha già avviato una consultazione con alcuni sviluppatori per considerare le potenzialità delle aree nella logica di una filiera delle rinnovabili e dell'idrogeno verde. In quest'ottica si chiede di poter definire un finanziamento nazionale di 100 mln di Euro (n.b. anche integrando i progetti bandiera regionali firmati di recente) che possa sostenere anche la creazione di un centro di ricerche sulla produzione di energia rinnovabile da moto ondoso in collaborazione con il Lamma (Consorzio pubblico tra Regione

Toscana e CNR specializzato nel monitoraggio e la modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile).

6. **Completamento dei due lotti di collegamento del porto alla SS 398** (n.b. il primo lotto è quello necessario per raggiungere il porto dalla bretella di collegamento a 4 corsie dell'Aurelia senza passare dalle zone abitate; tale lotto è di competenza ANAS per una cifra di 50 mln già stanziati ed impegnati, pertanto la necessità è di sollecitare la partenza dei lavori ritardata di mese in mese. Il secondo lotto è invece di competenza dell'Autorità di sistema portuale e del Commissario per i lavori nel porto di Piombino (ovvero il Presidente della Giunta regionale) con un finanziamento inserito nel PNRR di 55 mln: in questo caso la necessità è di integrare con ulteriori 10 mln di Euro nazionali il differenziale esistente tra costo definitivo di 65 mln e disponibilità attuale di 55 mln di Euro, accelerando poi le procedure attuative).
7. **Disponibilità del MITE (non necessariamente esclusiva per Piombino, ma anche per il sistema portuale, es. Darsena Europa e la VIA) a gestire percorsi accelerati per approvazioni di progetti e/o adeguamenti piani regolatori portuali eventualmente necessari, per bonifiche, messa in sicurezza.**
8. **Approvazione definitiva della proposta di Zona logistica semplificata (ZLS) già inviata al Governo da Regione Toscana - inclusiva di Piombino - e contestuale riconoscimento di Zona economica speciale (ZES) o forma equivalente (anche zona franca doganale), con relative agevolazioni fiscali per €10 mln di Euro annui, corrispondente all'area di crisi industriale complessa di Piombino (così come già avvenuto per la ZES di Trieste e le ZES del centro-sud, prevedendo la copertura dei crediti di imposta per le imprese nel bilancio dello Stato).**
9. **Rifinanziamento di un fondo nazionale di 30 mln di Euro (tramite fondi FSC, Mise, PNRR o altra fonte), in linea con precedenti accordi di programma, per agevolazioni ad investimenti di imprese locali e politiche attive del lavoro utili per la riqualificazione del polo industriale di Piombino.** I precedenti fondi hanno consentito di realizzare una nuova area industriale per PMI nonché finanziato uno strumento di programmazione negoziata regionale (cosiddetti "protocolli di insediamento", che hanno sostenuto con 9 mln di Euro di contributi pubblici 15 progetti privati per un totale 31 mln di Euro di investimenti e 50 nuovi posti di lavoro sia in ambito manifatturiero, logistico, cantieristico e turistico) tenendo conto dell'esenzione sugli aiuti di stato praticabile su Piombino come aree 107.3.C. In aggiunta è poi necessaria la riapertura dello sportello della Legge 181/1984 con sblocco delle risorse già allocate nell'accordo di programma per l'area di crisi industrial del 2014 (nel frattempo scaduto).
10. **Sostegno annuo di 1 mln di Euro alla Parchi Val di Cornia s.p.a., per valorizzare e gestire un territorio dal potenziale archeologico ed ambientale ingente, compresa l'area di Baratti-Populonia.** La Parchi Val di Cornia S.p.a., costituita nel 1993 per iniziativa dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta, è una società mista pubblico privato a prevalente capitale pubblico, già oggetto nel 2007 e 2016 di accordi con il Mibact e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Beni Culturali), nonché – tramite il Museo Archeologico del territorio di Populonia a Piombino di rilevanza regionale sin dal 2013 – parte fondante dei "Grandi Attrattori" regionali all'interno dell'Ambito dell'Archeologia etrusca previsti dal POR CREO FESR 2014-2020.